



galleria editalia
QUI arte contemporanea

qui arte contemporanea **dieci anni**

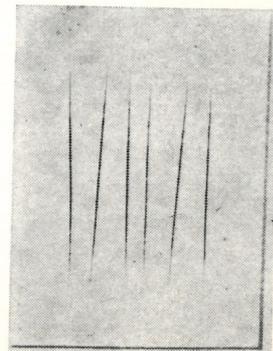
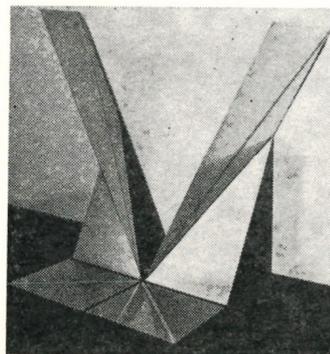
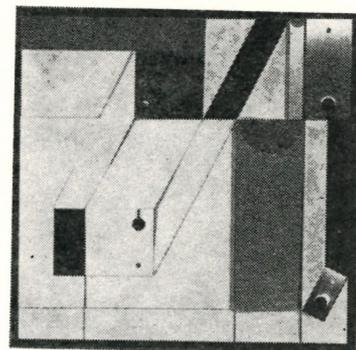
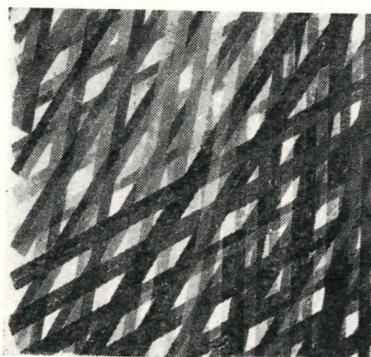
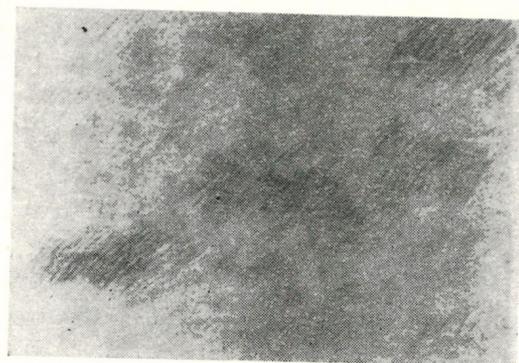
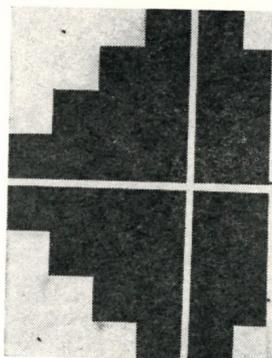
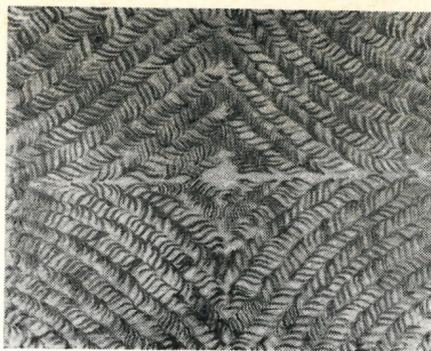
accardi · afro · battaglia · boille · burri · capogrossi · carrino
colla · consagra · conte · dorazio · fontana · hafif · kounellis
leoncillo · lorenzetti · manessier · mastroianni · melotti
mochetti · morales · paolini · pascali · pasmore · pepper
poliakoff · pomodoro · sadun · santomaso · santoro
scanavino · scialoja · scordia · spagnoli · turcato · uncini · verna

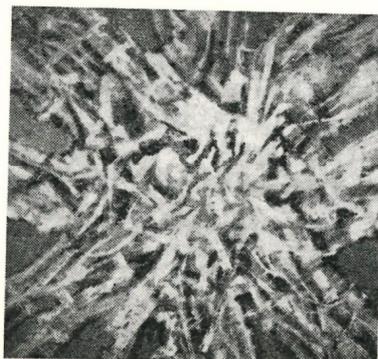
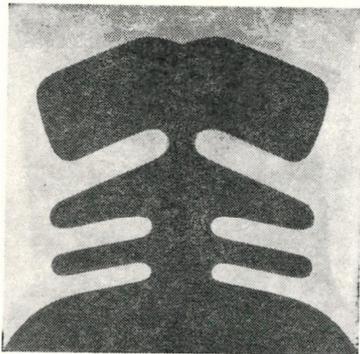
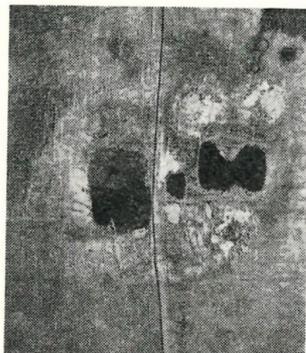
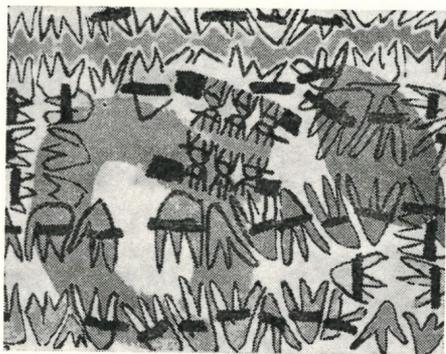
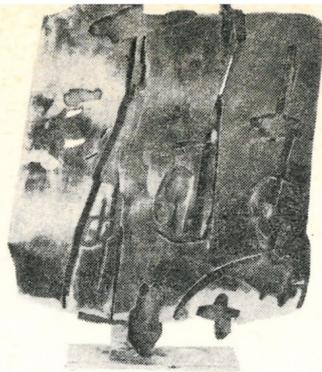
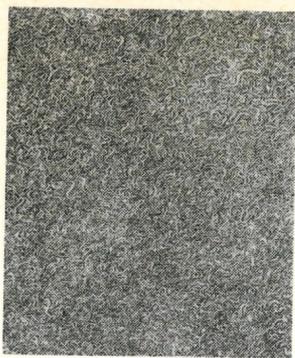
Inaugurazione della mostra venerdì 10 dicembre 1976, ore 19.
La mostra resterà aperta fino al 22 gennaio 1977.
00186 roma - via del corso 525 (piazza del popolo) tel. 6794521

n. 60

una rivista, una galleria 1966-76

« Il futuro non si produce da se stesso; è il risultato di scelte e azioni nel presente ». Questa frase di Harold Rosenberg conviene a rievocare un decennio di attività di **QUI arte contemporanea** come un abito che aderisca al suo modello. Erano gli anni del **boom**, quelli a metà dei Sessanta, quando la Rivista e la Galleria dell'Editalia presero l'avvio. L'Editore ne aveva discusso a lungo con amici artisti e critici e l'accanimento nel definire i programmi era stato dei più tenaci. Una sera a cena, Capogrossi, Colla (cui si dovè il disegno della testata), Leoncillo, Sadun e chi scrive, sembravano tanti congiurati. Parlavano ciascuno per sé e per gli assenti (che erano poi Fontana e Pasmore), tutti già allora appartenenti a **una** generazione di mezzo. Avrebbero voluto che il centro culturale denominato « **QUI arte contemporanea** » movesse anzitutto da una mostra esemplarmente polemica, una mostra-terremoto allestita in ambiente ufficiale, a sostegno del nascente centro privato, con grandi sale per ognuno, i promotori e, inoltre, Burri, Afro, Corpora, Turcato, Scialoja, Dorazio, ecc. I più giovani, specie gli artisti





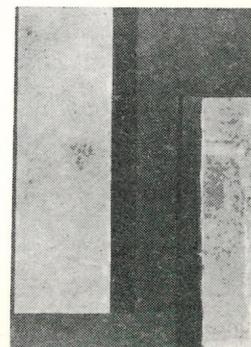
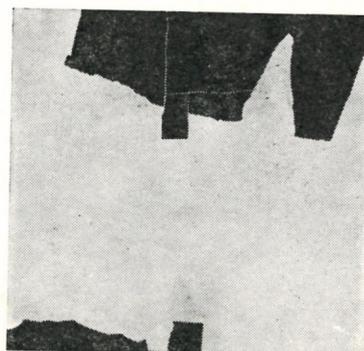
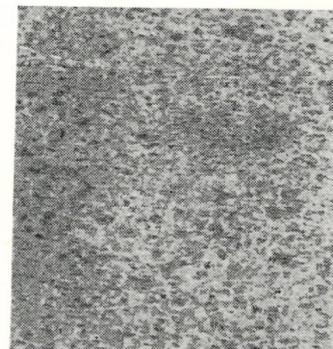
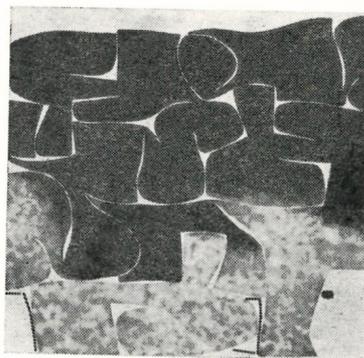
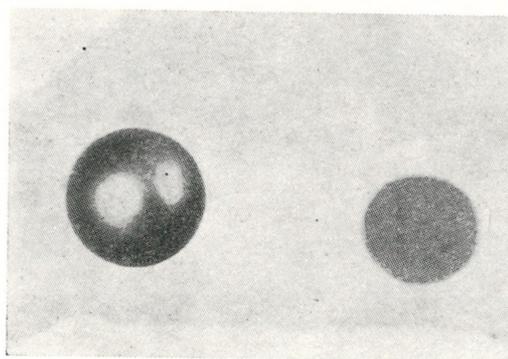
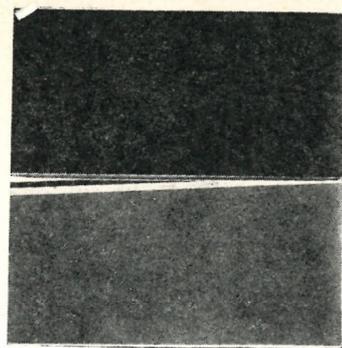
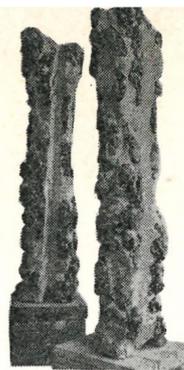
da sinistra:

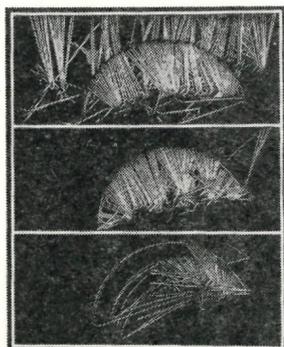
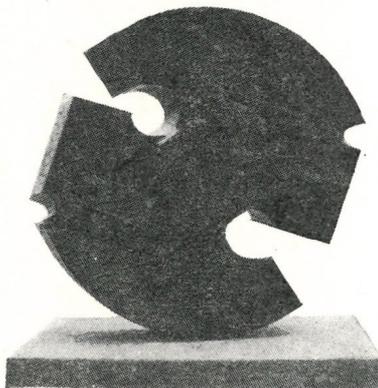
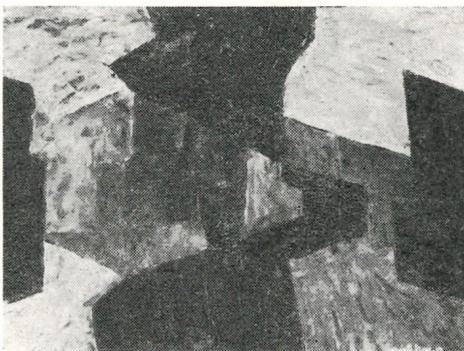
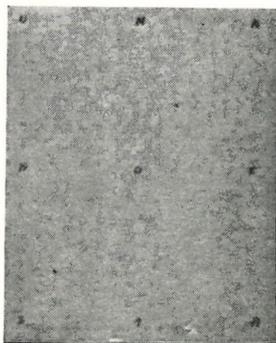
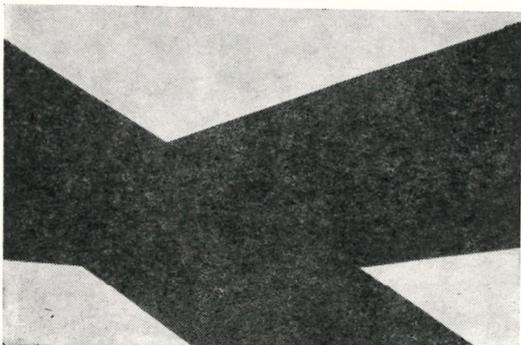
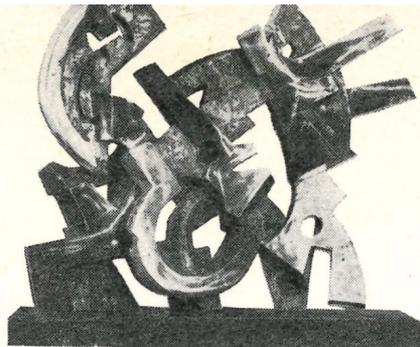
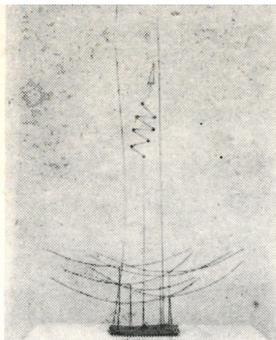
Accardi, Afro, Boille, Consagra, Carrino, Battaglia, Capogrossi, Burri, Dorazio, Conte, Haff, Kounellis, Colla, Lorenzetti, Fontana, Manessier.

di « Piazza del Popolo », urgevano con la loro invadenza e gli anni non volevano vedersi accanto prima che ne fosse il tempo. Colla dardeggiava, gli occhi di Leoncillo insisteva con la sua cadenza spoletina, Saffi con la sua nota sottile. Capogrossi interveniva. La mostra-fiume non fu un peccato. Ma i promotori, il contemporaneo ad armi pari, la veneziana del '68, americana dilatata dai Giardini Dorsoduro, nel Consolato degli Stati Uniti, primo esempio del decentramento ora in auge.

Nacquero Rivista e Galleria per la sensibilità e l'entusiasmo dell'Editore, entrambe con il loro fine ben delineato. « La critica oggi — diceva l'editoriale del primo numero della rivista — è stata praticamente coinvolta... dal carattere pubblicitario che acquisisce ogni affermazione, obbligata alle amplificazioni e deformazioni di un percorso non prevedibile ». Le locuzioni in voga in quegli anni (tante altre ne sono venute poi): **autre, informel, action painting, art brut, pop-art, gestaltismo, op-art**, avevano « fatto rapidamente il giro dell'emisfero e, tornando al punto di partenza, avevano trovato, spesso, il posto occupato... ». « La forza espansiva della comunicazione di massa, proprio a causa della superficialità del circuito produzione-assimilazione, aveva snaturato

il colloquio artista, critico e pubblico », soprattutto nei dieci anni precedenti (eravamo nel 1966), proliferando « le più diverse reviviscenze culturali ». Tenendo presente questa situazione, non ancora confusa com'è oggi, ma già ingarbugliata, il compito della Rivista prima, della Galleria poi, sembrava bell'e sottinteso nel continuare a fare storia in modo attivo, nello sceverare il presente come aveva detto Harold Rosenberg, nell'individuare e segnalare, dunque, consapevolmente, « le ideazioni originali e autentiche », nel pieno rispetto dei valori acquisiti e senza alcun timore del nuovo. In dieci anni i fatti hanno confermato quelle premesse. Avvalendosi del sostegno editoriale, la galleria ha svolto un'azione in profondità nel tessuto artistico contemporaneo, riuscendo a coinvolgere assai di più l'assetto culturale delle situazioni che non il loro andamento meramente mercantile. Difatti, **QUI arte contemporanea** ha aperto anzitutto i suoi battenti a memorabili dibattiti critici (anche il Rosenberg fu tra quegli animatori), cui parteciparono artisti e studiosi tra i più qualificati della scena italiana ed europea. Le mostre si susseguirono con passione: monografiche di artisti o a tema e, nel secondo dei casi, toccando la problematica più scottante del momento, con opere di pittura, di scultura e di grafica, sempre presiedute da un rigoroso criterio selettivo. E l'elenco delle varie manifestazioni





da sinistra:

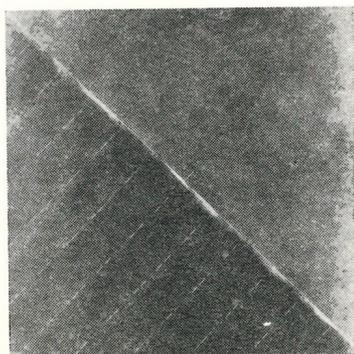
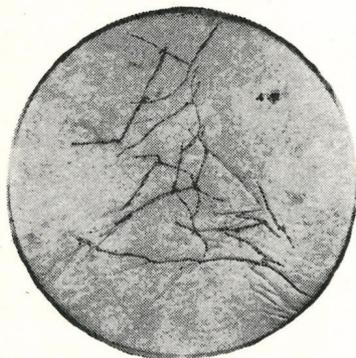
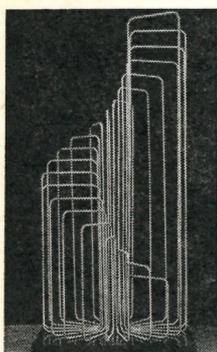
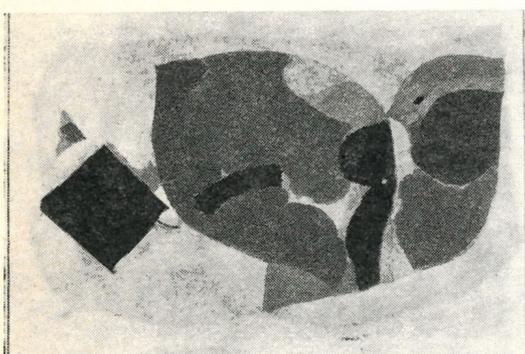
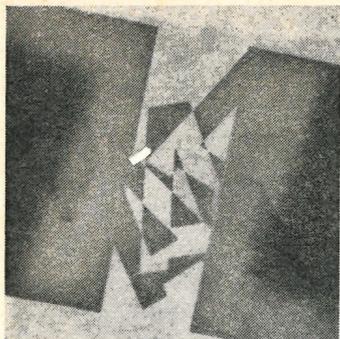
Leoncillo, Morales, Melotti,
Mastroianni, Mochetti, Pascali,
Pepper, Paolini, Pasmore, Sadun,
Poliakoff, Pomodoro, Santomaso,
Scialoja, Scanavino.

pubblicato in calce, è di per sé indicativo. Sono pochi gli artisti validi che non vi abbiano in qualche modo approdato, magari indirettamente o in fugace presenza o nell'occasione di una collettiva. Dai vecchi Maestri ai giovanissimi vi hanno avuto tutti territorio legittimo. E, quel che più conta, se vi sono approdati in una mostra a tema, ciò ha sempre significato una vigile lettura della loro arte e del loro contributo a una situazione da parte di un critico. Il tema di ogni mostra è stato infatti pensato da un autore consapevole e responsabile che, nell'atto stesso di **comporre** la mostra, operava un militante intervento nella critica attiva dei fatti artistici contemporanei.

Né la Rivista né la Galleria hanno serbato univocità di scelte e di indirizzi o preferenze. Il loro spazio è stato riservato, senza preclusione, a chi, come annunciava il citato primo editoriale, fosse disposto ad accettare una zona « ossigenata » nella quale i « fatti salienti nuovi o non sufficientemente conosciuti dell'arte d'oggi » trovavano un loro naturale respiro.

GIOVANNI CARANDENTE

La mostra « QUI arte contemporanea dieci anni » intende ricordare gli artisti fondatori della Rivista e riproporre, pur in numero necessariamente limitato dallo spazio, quelli che hanno caratterizzato i dieci anni di attività della Galleria.



da sinistra:

Spagnoli, Santoro,
Scordia,
Uncini, Turcato,
Verna.

MOSTRE - DIBATTITI - INCONTRI

Presentazione del n. 1 di **QUI arte contemporanea**, 26 luglio 1966.

Mostra degli artisti fondatori della Rivista: Capogrossi, Colla, Fontana, Leoncillo, Sadun.

Dada, cinquant'anni dopo. Mostra di documenti sul Dadaismo e dibattito con la partecipazione di Maurizio Calvesi, Filiberto Menna, Achille Perilli, Cesare Vivaldi, 28 ottobre 1966.

Presentazione della collana **Grafica del costume**, 13 dicembre 1966.

Presente e futuro della Biennale di Venezia. Dibattito con la partecipazione di Alberto Boatto, Antonio Pietrangeli, Roman Vlad, Cesare Vivaldi, Maurizio Calvesi e Alberto Lattuada, 20 dicembre 1966.

Immagini del colore - Carla Accardi, Marcia Hafif, Giulio Turcato. Presentazione di Marisa Volpi Orlandini e dibattito con la partecipazione di Maurizio Calvesi e Giuseppe Gatt, 12 aprile 1967.

Cinque pittori a Roma - Vincenzo Cecchini, Carlo Cego, Carmen Gloria Morales, Emilio Tolve, Claudio Verna. Presentazione di Cesare Vivaldi e dibattito con la partecipazione di Piero Dorazio e Cesare Vivaldi, 10 maggio 1967.

Giulio Carlo Argan, Palma Bucarelli e Maurizio Calvesi presentano il volume « **Enrico Prampolini** » di Filiberto Menna, 6 giugno 1967.

La terza dimensione - Kounellis, Livi, Uncini. Presentazione di Marisa Volpi Orlandini e dibattito con la partecipazione di Giulio Carlo Argan, Maurizio Calvesi, Filiberto Menna e Marisa Volpi Orlandini, 21 giugno 1967.

La V Biennale di Parigi. Dibattito con la partecipazione di Alberto Boatto, Maurizio Calvesi, Giorgio De Marchis e Filiberto Menna, 25 ottobre 1967.

Giulio Carlo Argan presenta la monografia su **Mafai** di Valentino Martinelli, 14 febbraio 1968.

Confronto - Keck, Hafif, Livi, Ravizza, Verna. Presentazione di Marisa Volpi Orlandini, 6 marzo 1968.

- Possibilità della pittura** - Mostra-dibattito con la partecipazione di Alberto Boatto, Piero Dorazio, Filiberto, Menna, Marisa Volpi Orlandini, 13 marzo 1968.
- Fabro - Paolini - Kounellis.** Presentazione di Marisa Volpi Orlandini e dibattito con la partecipazione di Giulio Carlo Argan, Nanni Balestrini, Maurizio Calvesi e Marisa Volpi Orlandini, 24 aprile 1968.
- Rosario Assunto, Maurizio Calvesi e Giulio Carlo Argan presentano la monografia su **Capogrossi** di Giulio Carlo Argan e Maurizio Fagiolo, 6 giugno 1968.
- Oltre la geometria** - Battaglia, Carrino. Presentazione di Marisa Volpi Orlandini, 19 novembre 1968.
- Grafica contemporanea**, 6 dicembre 1968.
- Toti Scialoja.** Presentazione di Marisa Volpi Orlandini, 5 marzo 1969.
- I materiali** - Cintoli, Grisi, Kounellis, Lombardo, Mattiacci, Merz, Mochetti. Presentazione di Marisa Volpi Orlandini, 19 aprile 1969.
- Scordia.** Presentazione di Giovanni Carandente, 7 maggio 1969.
- Marcia Hafif.** Presentazione di Marisa Volpi Orlandini, 4 giugno 1969.
- Fortunato Bellonzi presenta la monografia su **Pier Luigi Nervi** di Agnoldomenico Pica, 8 luglio 1969.
- Carlo Battaglia.** Presentazione di Marisa Volpi Orlandini, 29 ottobre 1969.
- Grafica e piccole sculture**, 1° dicembre 1969.
- Presentazione volume **Design e Civiltà della Macchina** di Enzo Frateili, 15 dicembre 1969.
- Critica e libertà** - Incontro-dibattito con Harold Rosenberg, 17 gennaio 1970.
- Giulio Paolini.** Presentazione di Marisa Volpi Orlandini, 20 gennaio 1970.
- Dottori.** Mostra presentata da Corrado Marsan, per l'uscita della monografia dedicata all'artista da Guido Ballo, 4 marzo 1970.
- Dorazio - Livi - Lorenzetti**, 24 marzo 1970.
- Uncini.** Presentazione di Marisa Volpi Orlandini, 23 aprile 1970.
- Giò Pomodoro**, 26 maggio 1970.
- Carmen Gloria Morales.** Presentazione di Marisa Volpi Orlandini, 11 novembre 1970.
- Burri.** Presentazione di Marisa Volpi Orlandini, 11 dicembre 1970.
- Understatement** - Fabro, Mochetti, Montealegre, Nagasawa, Paolini, Trotta. Presentazione di Marisa Volpi Orlandini, 27 gennaio 1971.
- Carla Accardi.** Presentazione di Marisa Volpi Orlandini, 27 febbraio 1971.
- Antonio Sanfilippo.** Presentazione di Cesare Vivaldi, 14 aprile 1971.
- Santoro.** Presentazione di Jacques Lassaing, 28 maggio 1971.
- Omaggio a Balla** - Alviani, Biasi, Carmi, Ciussi, Cotani, Dorazio, Guarneri, Morales, Olivieri, Patelli, Strazza, Vago, 13 ottobre 1971.
- Verna**, 10 novembre 1971.
- Segno e Colore** - Accardi, Consagra, Dorazio, Scialoja, Turcato, Capogrossi, Gentilini, 15 dicembre 1971.
- Marco Balzarro**, 26 gennaio 1972.
- Giulio Turcato.** Presentazione di Marisa Volpi Orlandini, 16 febbraio 1972.
- Maurizio Mochetti.** Presentazione di Catherine Millet, 5 aprile 1972.
- Carlo Battaglia.** Presentazione di Marisa Volpi Orlandini, 19 aprile 1972.
- Beverly Pepper.** Presentazione di Giovanni Carandente, 10 maggio 1972.
- Piero Sadun.** Presentazione di Marisa Volpi Orlandini, 5 giugno 1972.
- Amintore Fanfani.** Presentazione di Giovanni Carandente, 6 ottobre 1972.
- Carla Accardi.** Presentazione di Giovanni Carandente, 8 novembre 1972.

Fortunato Bellonzi e Luigi Lambertini presentano la monografia su **Crocetti** di Marcello Venturoli; mostra di sculture e disegni; 5 dicembre 1972.

Artisti della Galleria, 13 dicembre 1972.

Valentino Vago. Presentazione di Vittorio Fagone, Aldo Passoni e Cesare Vivaldi, 24 gennaio 1973.

Sandra Orienti e Claudio Di Priamo presentano il volume **Arte della Medaglia in Italia**; mostra di medaglie, disegni e piccole sculture, 28 febbraio 1973.

Afro. Presentazione di Cesare Brandi, 19 marzo 1973.

Capogrossi. Presentazione di Giulio Carlo Argan, 27 aprile 1973.

Consagra. Presentazione di Marisa Volpi Orlandini, 23 maggio 1973.

Glossario - Aricò, Battaglia, Cotani, Griffa, Morales, Verna, Bell, Hafif, Marden, Ryman, Zakanych. Presentazione di Marisa Volpi Orlandini, 20 giugno 1973.

Poliakoff. Presentazione di Dora Vallier, 26 ottobre 1973.

Maestri surrealisti. Presentazione di Marisa Volpi Orlandini, 13 dicembre 1973.

Mario Raciti. Presentazione di Cesare Vivaldi, 30 gennaio 1974.

Santoro. Presentazione di Giulio Carlo Argan, 6 marzo 1974.

Antonio Trotta. Presentazione di Marisa Volpi Orlandini, 3 aprile 1974.

Accardi. Presentazione di Maurizio Fagiolo, 8 maggio 1974.

Mastroianni. Presentazione di Nello Ponente, 19 giugno 1974.

Boille. Presentazione di Giulio Carlo Argan, 6 novembre 1974.

Turcato. Presentazione di Emilio Villa, 9 dicembre 1974.

Ciro Ciriacono. Presentazione di Marisa Volpi Orlandini, 15 gennaio 1975.

Michelangelo Conte. Presentazione di Maurizio Fagiolo, 19 febbraio 1975.

Samuel Montealegre. Presentazione di Marisa Volpi Orlandini, 9 aprile 1975.

Manessier. Presentazione di Sandra Orienti, 21 maggio 1975.

Mastroianni. Presentazione di Michel Tapié, 15 ottobre 1975.

Cinque vie dell'astrattismo: Dorazio, Nigro, Sadun, Tancredi, Twombly. Presentazione di Marisa Volpi Orlandini, 3 dicembre 1975.

Fine della pittura? dibattito diretto da Nello Ponente, 10 febbraio 1976.

Melotti. Presentazione di Carlo Belli, 18 febbraio 1976.

Spagnoli. Presentazione di Luigi Lambertini, 24 marzo 1976.

Nello Ponente presenta la monografia su **Brajo Fuso** di Giulio Carlo Argan, I. Tommassoni, A. Verdet, 29 aprile 1976.

Scanavino. Presentazione di Giulio Carlo Argan, 5 maggio 1976.

Santomaso. Presentazione di Marisa Volpi Orlandini, 28 ottobre 1976.

A questo elenco, inevitabilmente incompleto, vanno comunque aggiunti i dibattiti sui grandi temi dell'arte contemporanea organizzati dall'Associazione Internazionale Critici d'Arte (AICA), presso la Galleria e le manifestazioni d'arte promosse dall'Editalia in altre sedi, come la mostra di Burri del maggio 1975 ad Assisi e l'attuale retrospettiva di Piero Sadun a Palazzo Barberini.



orario della galleria: tutti i giorni
dalle ore 10,30 alle 13 e dalle ore 16,30 alle 20
chiusa la domenica e il lunedì mattina